



## Il Sanzionese

### SAN GIORGIO - SILLINGY

**"Storia di uno scambio: un'esperienza unica che ha portato divertimento e cultura"**

#### NELLA SCUOLA IL NOSTRO FUTURO

Nei paesi più evoluti e in quelli che vogliono emergere, l'istruzione e la formazione sono delle priorità e Stati e Governi adottano politiche adeguate affinché il sistema scolastico sia uno dei motori principali di crescita e sviluppo. Senza un sistema formativo di alta qualità, non solo non si mantengono i livelli sociali ed economici raggiunti, ma si arretra da ogni punto di vista.

Noi piccoli Enti locali non siamo i protagonisti delle scelte di politica nazionale e sulla istruzione abbiamo competenze limitate. Ma nonostante questo cerchiamo di fare tutto il possibile - che purtroppo in questa fase è comunque poco - per sostenere il nostro sistema scolastico.

Riteniamo che le nostre scuole rispondano al meglio alle loro funzioni, e questo soprattutto grazie all'impegno e alla professionalità di chi quotidianamente si prende cura della istruzione e educazione degli alunni: dirigenti, insegnanti, personale ausiliario, organi scolastici.

Sono loro l'anima delle scuole, sono loro che, assieme ai genitori, con passione e dedizione formano le generazioni future.

A tutto il corpo docente, ai genitori, agli alunni esprimiamo il più vivo apprezzamento e ringraziamento della comunità locale, che nelle scuole ha sempre visto un importante giacimento culturale, sociale e civile, un punto di riferimento prioritario per tutti, un investimento per il prossimo.

**Valerio Guaiardi**

Sindaco di San Giorgio di Piano



Gli alunni delle classi terze della Scuola Media C. Colombo che hanno partecipato allo scambio

#### Un'esperienza unica: la storia di uno scambio che ha portato divertimento e cultura.

La professoressa di francese Laura Palumbo della Scuola Media "C.Colombo" di San Giorgio di Piano, ha organizzato il gemellaggio con le Colleege "la Mandallaz" di Sillingy (Francia), tra ragazzi italiani e francesi per poter allargare il loro universo culturale. Dal 13 al 19 marzo gli alunni francesi della classe troisiemme hanno trascorso la loro settimana a San Giorgio di Piano, mentre dal 26 marzo al 2 aprile gli alunni italiani sono stati ospitati a Sillingy, un paese dell'Alta Savoia.

La professoressa Palumbo organizza lo scambio con la Francia da sei anni. Compie un lavoro molto accurato per scegliere la scuola con cui relazionarsi e decidere i vari corrispondenti; ogni studente francese viene abbinato a uno italiano. L'esperienza dura otto giorni in Italia e otto in Francia e i ragazzi vengono ospitati nelle case dei propri corrispondenti. Durante la settimana, ogni giorno si visita una città diversa e il fine settimana si trascorre in famiglia.

Erano le 16.30 di un pomeriggio abbastanza caldo, quando a San Giorgio è arrivato il pullman. I ragazzi italiani sono corsi subito davanti la porta dell'autobus che si apriva. Il professore francese e la professoressa italiana hanno cominciato a chiamarli uno a uno: erano tutti molto eccitati.

Subito gli studenti di Sillingy sono stati portati a giocare a calcio per ricordare loro la finale dei mondiali di calcio del 2006! Nei giorni seguenti i francesi hanno visitato le meraviglie di Bologna, Ferrara, Ravenna e Modena, mentre sabato mattina hanno incontrato il Sindaco. Le famiglie italiane hanno poi organizzato delle attività serali e durante il week-end per far sì che tutti i ragazzi stessero insieme.



Colleege La Mandallaz - Sillingy, Francia



Istituto Comprensivo di San Giorgio di Piano

#### Allegra nostalgia

*Da San Giorgio siamo andati via  
Con entusiasmo siam partiti  
Con i nostri sguardi divertiti  
Al pensiero di tutta quella autonomia.*

*In realtà direi una bugia  
Se dicessi che siamo rimasti stupiti  
Come bambini un po' impauriti  
Di quei modi che dell'Italia ci hanno portato nostalgia.*

*Devo però ammettere che  
Il paesaggio è spettacolare  
Con laghi che sono cristalli al sole e montagne.*

*Ma della pianura niente di meglio c'è  
Non è neanche da paragonare  
La bellezza delle nostre campagne.*

Giorgia Cocchi

segue

Numero 2/2012





segue da pag. 1

I genitori italiani sono rimasti soddisfatti di questo scambio come dimostra la testimonianza di Cosetta Bastoni: "è stata una bella esperienza sia per me sia per i ragazzi, che hanno potuto conoscere dei coetanei che di diverso hanno solo la lingua. Mi è piaciuto anche ospitare una ragazza francese perché ho potuto conoscere le sue abitudini."

Questo progetto ha portato un po' di allegria nelle famiglie e ha trasformato San Giorgio, per una settimana, in una città bilingue.

Il 19 marzo i francesi sono partiti, erano tutti felici, ma c'era qualcuno con le lacrime agli occhi.

Gli italiani hanno iniziato la loro avventura il 26 marzo e sono arrivati a Sillingy, un paese dell'Alta Savoia immerso nelle montagne, il tardo pomeriggio.

Fra le inquietanti montagne e l'ornamentale lago i ragazzi hanno trascorso le loro giornate, ma non solo: hanno visitato Ginevra e l'Onu (dove hanno avuto il piacere di vedere un piccione "parlamentare"), Chambery e i suoi viali tipici, Lione e le sue bellissime cattedrali e Annecy dove è stata fatta la crociera sul lago. Quest'ultima cittadina viene chiamata dalle guide "piccola Venezia", ma i ragazzi non sono d'accordo: sostengono che non assomiglia neanche un po' a Venezia.

Hanno anche visitato la scuola media di Sillingy, più grande e moderna della loro, e hanno notato il differente stile di istruzione partecipando a una lezione.

Il paesino in cui i sangiorgesi hanno soggiornato è più piccolo di San Giorgio, con dei bei paesaggi pieni di verde e con delle casette molto suggestive. I loro corrispondenti vivono in tante frazioni isolate e per andare a scuola impiegano almeno dieci minuti di macchina. Anche in Francia sono state organizzate uscite serali, e nel fine settimana quasi tutti sono andati a mangiare sul lago.

Sono state notate alcune differenze negli stili di vita: per esempio i genitori francesi sono meno apprensivi di quelli italiani, e anche il cibo è molto diverso.

Alla fine abbandonare la Francia e i corrispondenti è dispiaciuto a tutti, qualcuno ha salutato con una lacrima, qualcuno con un sorriso, ma tutti si porteranno quest'esperienza nel cuore.

"Una contaminazione di culture molto positiva" dice Cristina Condello, madre di una ragazza che ha partecipato allo scambio.

Questa esperienza è stata molto positiva perché ha fatto provare ai ragazzi una grande sensazione di autonomia.

"Sono maturato molto e ho capito come si vive e come ci si comporta in casa altrui" ha commentato con profondità Tommaso Lipparini, alunno della classe IIIA.

Antonio Marino, professore d'arte, che ha partecipato a questo progetto, ha dichiarato che per lui è stata un'esperienza affascinante perché gli ha permesso di vivere i suoi studenti in un contesto diverso da quello scolastico e di poter apprezzare delle qualità umane che all'interno della scuola difficilmente emergono.

I ragazzi sono comunque felici di essere ritornati a casa, dove però riescono a tenersi in contatto con i propri corrispondenti grazie alla tecnologia.

In conseguenza alle testimonianze positive rilasciate dagli studenti, dai genitori e dai professori, la coordinatrice dovrebbe aver scelto di continuare questo scambio.

Tutto è ancora da decidere.



Veduta di ANNecy

## Il gemellaggio è un ricordo di felicità

*Siamo partiti ancor prima che facesse giorno  
Non conoscendo bene il nostro futuro  
Ma sapevamo che il divertimento era sicuro  
E ancor lontano era il giorno del ritorno.*

*In Francia era sempre un buon giorno  
La vacanza sembrava avere un tempo duraturo  
Ma un giorno venne il giorno oscuro  
In cui era finito il bel soggiorno.*

*Con tanti abbracci e saluti ci siamo dovuti lasciare  
Di quel luogo avremo molta nostalgia  
E per sempre nei nostri cuori il ricordo rimarrà*

*Dei giorni passati insieme a festeggiare  
Ora la realtà di quei momenti è fantasia  
Che nella nostra memoria per sempre vivrà.*

Lorenzo Poggi



"Dono della Scuola Media di San Giorgio per la scuola francese; La piazza di San Giorgio di Piano dipinta dal prof. MARINO ANTONIO"



I docenti italiani e francesi che hanno organizzato il gemellaggio

Le famiglie ci hanno accolto benissimo. Culture e abitudini diverse che ci arricchiscono e ci fanno crescere.



## Gemellaggio

*Che bella la Francia e il suo paesaggio  
con stradine tortuose come serpenti  
che percorrevamo insieme  
ai nostri corrispondenti  
a coronar un magnifico gemellaggio.*

*Quanto lungo è stato il viaggio  
pieno di nuovi divertimenti  
che hanno fatto compagnia alle genti  
dando comunque forza e coraggio.*

*E a un vero e puro sangiorgese  
viene del suo paese nostalgia  
con il contorno di una sottile noia.*

*Ma abituandosi alla vita francese  
questo carico di tristezza se ne va via  
tanto da gridare: "Viva la Savoia!"*

Gianluca Soavi

## INTERVISTA ALLA PROFESSORESSA PALUMBO, INSEGNANTE DI LINGUA FRANCESE ALLA SCUOLA MEDIA DI SAN GIORGIO DI PIANO.

Nella Scuola Media di S. Giorgio di Piano, da sei anni, la Professoressa Laura Palumbo organizza un gemellaggio con una scuola francese.

L'esperienza dello scambio è un'occasione di crescita per gli alunni e che arricchisce anche noi docenti che li accompagniamo



### - Come le è venuta l'idea di proporre il gemellaggio?

"È una vecchia idea, che mi è venuta quindici anni fa in una scuola di Imola, gemellata con un paese vicino a Parigi. Il primo scambio che ho fatto è stato con una scuola di Tolosa. All'inizio, a San Giorgio, è stato difficile attuare questo progetto, per via dello scetticismo di alcuni genitori."

### - Quanto tempo occorre per realizzare un gemellaggio?

"Per organizzare un gemellaggio occorre un intero anno scolastico. A maggio della seconda media si chiede l'approvazione dei genitori, si cerca la scuola con cui fare lo scambio e poi si prendono i contatti con i professori francesi che insegnano italiano. Quest'anno è stato più semplice perché era la seconda volta che andavamo nella stessa scuola."

### - È molto faticoso organizzarlo?

"Se c'è la collaborazione di genitori e docenti non è particolarmente faticoso e poi se si fa una cosa in cui si crede è tutto più semplice."

### - In base a cosa sceglie la scuola di riferimento?

"Ci sono vari siti internet dove gli insegnanti che vogliono fare uno scambio possono fare la loro proposta. In base al numero di ragazzi e alla vicinanza all'Italia scelgo la scuola più adatta. È meglio se è vicino al confine perché i costi sono minori."

### - Ha riscontrato differenze nei vari posti in cui è andata?

"Non ci sono state molte differenze nei vari anni, a parte tre anni fa, quando i professori italiani sono stati alloggiati in una vecchia e sporca canonica, in cui non si sono trovati per niente bene."

### - Che cosa prova a rifarlo tutti gli anni?

"L'esperienza è sempre nuova perché ogni anno cambia tutto. I ragazzi, i posti, i professori sono diversi ed è sempre un'avventura."

### - Qual è l'aspetto che l'affascina di più del gemellaggio?

"È importante la contaminazione di culture che avviene tra i ragazzi e le famiglie, la mescolanza dei diversi modi di vivere e le differenze a livello scolastico. Visitando la scuola francese si possono notare le similitudini ma anche le disuguaglianze che ci sono tra Francia e Italia. È fondamentale fare questo gemellaggio anche per avere la consapevolezza di crescere come cittadini europei e non solo italiani e conoscere una cultura diversa."

### - Dato l'esito positivo di questa esperienza, pensa di riproporre questo progetto?

"Penso di non riproporlo più, visto il numero elevato di alunni delle attuali seconde, ma ho avuto molte pressioni da parte degli alunni e dei genitori, quindi ci sto ripensando. Mi auguro che riusciremo a superare le difficoltà e continuare questa esperienza."

### LA CLASSE 3 C A CURA DI:

Giulia Bulgarelli - Giorgia Cocchi - Larisa Ioana - Valentina Londini - Gaia Montanari - Diana Tommasi



La scuola francese è grandissima, gli alunni si spostano da un'aula all'altra passando per scale e cortili. Visita guidata del Preside della scuola.

Voilà le Notre College!



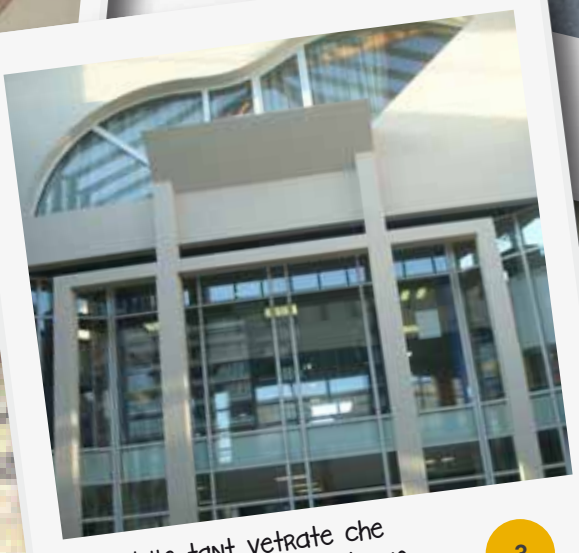
La mensa della scuola



La grande palestra della scuola



La casa del Preside



Una delle tante vetrate che affacciano sul cortile interno



## DIARIO DI BORDO

### San Giorgio di Piano, le 12 mars 2012

Aujourd'hui, pour moi c'est un jour fantastique! Aujourd'hui arrivent les français! A 17 h 05, sont arrivés les français. Quand j'ai vu cet énorme bus, je ne pouvais pas y croire et j'ai été très heureuse. Quand j'ai entendu ma professeur prononcer mon prénom, j'étais tellement heureuse que mon cœur battait fort et mes jambes tremblaient! Ma correspondente s'appelle Morgane, elle a 14 ans, elle aime faire de l'équitation et faire du shopping (comme moi). Quand elle est descendue du bus, nous avons pris sa valise et je l'ai accompagnée chez moi.

Martina Barbieri

Oggi ero molto felice. Il motivo era che arrivavano i francesi. Alle 16:30, davanti alla scuola, è arrivato il pullman ma non riusciva a curvare perché una macchina era parcheggiata in un posto non adatto al parcheggio. Appena sono scesi i francesi ognuno ha preso il suo, ma dato che il mio non mi aveva inviato la foto nella scheda e non aveva Facebook, Messenger o Skype...non l'ho riconosciuto.

Filippo Tugnoli

Alle 16:30 è iniziata l'avventura! Quando la prof.ssa Palumbo mi ha indicato il mio corrispondente che scendeva dal pullman sono rimasto stupito perché sembrava molto più grande di me. All'inizio ci capivamo poco, io parlo poco il francese e lui poco l'italiano. Arrivati a casa mia gli ho mostrato la camera che sarebbe stata sua per una settimana e gli ho dato una mano a sistemare e svuotare la valigia. Prima di mangiare abbiamo "parlato" di San Giorgio, il mio paese. Thomas è stato molto gentile, mi ha portato dei regali che ho apprezzato molto. Lui ha gradito molto la tv e i cibi italiani!

Nicolò Ferrari

Le jumelage en France Rhône-Alpes: une région unique A mon avis, cette expérience a été très instructive. J'ai appris à vivre dans une famille de nationalité différente et je me suis trouvé très bien. Les parents et mon correspondant ont été magnifiques. Les villes que j'ai visité sont très belles. Genève, l'ONU et ses palais. Lyon est une ville ancienne très charmante. J'ai vu le théâtre romain... C'est SUPER !! Chambéry est une ville avec beaucoup de monuments célèbres. Annecy, la ville la plus importante de la région Rhône-Alpes. Il y a le lac, énorme, et le château. C'est cool! Grâce à mon correspondant, j'ai connu beaucoup de garçons et de filles français. Ils ont été gentils et sympatiques avec moi. Avec eux, je me suis amusé beaucoup et j'ai passé des journées inoubliables! Ce voyage, toujours restera dans mon cœur. Une expérience unique, à refaire!

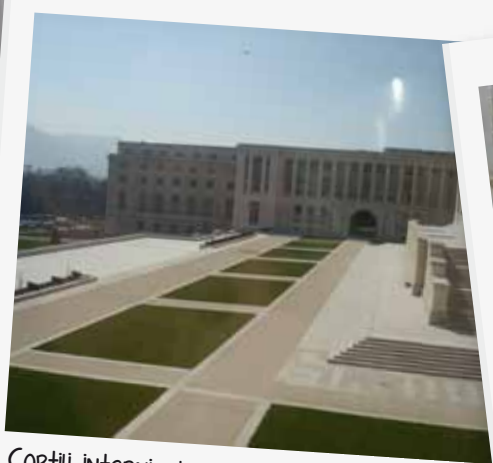
Luca Mazzini



Palazzo dell'ONU



Monumento in memoria delle vittime delle mine antiuomo di Daniel Berset



Cortili interni al palazzo dell'ONU



La strada delle banche - Ginevra



La Cattedrale



Luci e colori nel cuore della cattedrale

Lo scambio è importante per praticare la lingua e fare nuove amicizie



## Una dolce tristezza

Era una lunga lontana fresca mattina quando la nostra esperienza prese vita eravamo pronti per la nostra gita al di là della catena alpina.

Non sapevamo diventasse così divina perché nel mio cuore non si è smarrita e da lì non è più fuggita ed è lì che andrà in rovina.

E grazie alla tua altitudine che le orecchie mi fai chiudere e un po' bambino mi fai tornare.

Quando ormai è superato il confine tutte le tue città voglio vedere così da poterle ricordare.

Marco Tracchi



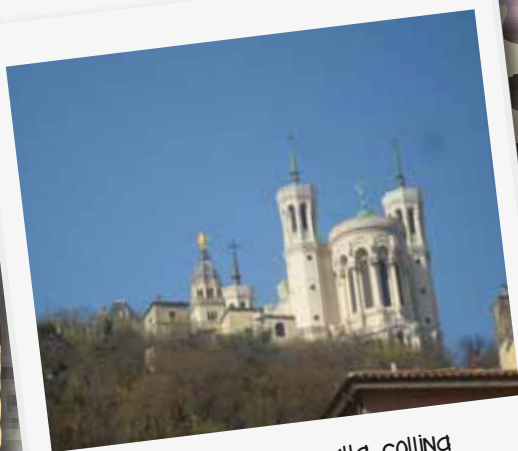
Visita guidata al palazzo dell'ONU



Lione vista dall'alto



La facciata della Cattedrale

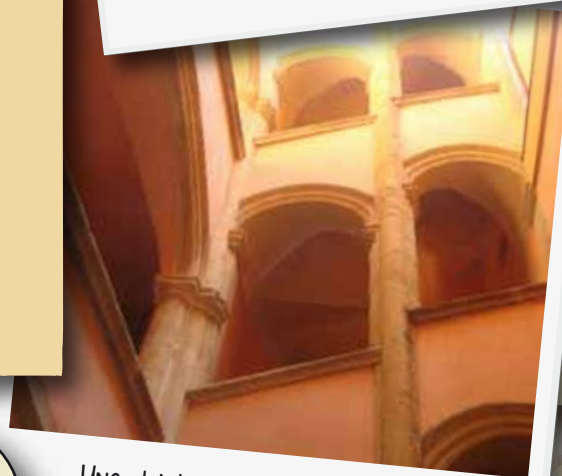


La cattedrale in cima alla collina

## Diversa Uguaglianza

Esperienza assai divina  
far scambiare due nazioni  
che per gusti e tradizioni  
han di mezzo la catena alpina.  
Come tra la notte e la mattina  
le diversità sono milioni,  
ma quelle là: le emozioni,  
quelle sì che nemmeno una collina  
potrà nel tempo cambiare  
perché gioia, amore e felicità  
sono uguali in tutto il mondo.  
Modi diversi di parlare,  
perché unione è diversità,  
non fermeranno il giro in tondo.

Gaia Montanari



Uno dei tanti cortili delle trabouille

È bello visitare e vedere posti  
che sono un pezzo di storia  
studiata dai ragazzi



Scala a chiocciola  
di un palazzo nel  
centro storico



Burattini nella tradizione popolare francese  
che ritroviamo simili in Emilia. Guignol a Lione  
con Sandrone e Fagiolino in Emilia.



Lione e il suo fiume Rodano

## Lunedì 26 Marzo 2012

Oggi siamo partiti per la Francia! Che bello!  
Dovevate proprio assistere alla partenza. La maggior parte delle mamme che piangeva e anche alcune ragazze! E' stato un po' commovente. Poi alla faticosa ora (7,15h) il pullman ha scaldato i motori e siamo saliti. Un ultimo saluto ai nostri genitori tristi (che poi tanto tristi non erano) e poi partenza! Il momento più bello del viaggio è stato quando abbiamo cantato l'inno nazionale italiano mentre stavamo passando il confine. Ah, che momento storico!

Gianluca Soavi

Cher journal,  
je viens d'arriver en France. Le voyage a été long, mais amusant, je n'ai plus de voix parce que j'ai chanté beaucoup.

Gaia Montanari

Cher journal,  
Aujourd'hui, c'est le premier jour, je suis très heureuse mais très fatiguée, parce que le voyage a duré beaucoup, heureusement nous avons fait quelques arrêts. Ici, il est assez froid la nuit mais on résiste.

Lilli Torba

Mi sono alzato la mattina e non vedevo l'ora di partire per la Francia, anche se per una settimana non potevo vedere la mia famiglia e il mio paese San Giorgio.

Il viaggio è stato un po' lungo ma per niente noioso perché ci siamo divertiti tantissimo. La cosa che mi ha affascinato di più è stato il traforo del Monte Bianco. Dopo il lungo viaggio ci siamo salutati e tutti sono andati via con i corrispondenti. Quando sono arrivato a casa ero un po' deluso ma poi sono rimasto stupito perché la famiglia mi ha accolto con grande felicità. Ora ho appena finito di mangiare il formaggio tipico dell'Alta Savoia e sono stanchissimo!

Mattia Montebugnoli

Ore 17:00  
Siamo arrivati a Sillingy e subito siamo stati accolti dalle famiglie.

Dopo aver lasciato la valigia a casa del mio corrispondente, io e lui siamo andati allo skatepark, un parco, e lì abbiamo giocato un po' a pallone con altri alunni italiani e i loro corrispondenti!

Ero felice e contento di rivedere il mio corrispondente Lèò!

Lorenzo D'Agostino

Quand j'ai rencontré mon correspondant, Julien, j'ai vu aussi ses parents. Ils sont très gentils. Puis je suis allé chez lui et sa maison est très grande!!!

Il y a deux chiens, Peollux et Sapira, très beaux. A huit heures pile, j'ai dîné avec mon correspondant et avec ses parents.

Tous les aliments étaient bons. A neuf heures pile, j'ai vu un film, mais je ne l'ai pas compris, parce qu'il était en français!!!

Ça a été une journée fantastique!!!

Luca Mazzini

## Martedì, 27 Marzo 2012

Sono molto stanca perché oggi abbiamo camminato tantissimo; siamo andati in Svizzera, a Ginevra, una città "internazionale".

Infatti qui si trova la sede dell'ONU, che abbiamo visitato.

Delle grandi sale che ci sono in questo palazzo quella che mi è piaciuta di più è dove si riunisce il Consiglio Dei Diritti Umani, ha il soffitto pieno di stalattiti colorate che rappresentano il mare. In questa sala c'era anche un piccione, che non si sa come sia entrato!

Gaia Montanari

Oggi sono partite le gite: siamo a Ginevra dove si trova la sede dell'ONU.

La sede è un enorme palazzo (ampliato negli anni 60 per permettere l'entrata dei nuovi membri), che nei primi anni in cui è stato utilizzato fungeva da sede della Società delle Nazioni.

Tommaso Lipparini

mobili  
**TAMBURINI**



### PROGETTAZIONE DI INTERNI

IL PROGETTO DI ARREDAMENTO  
PERMETTE DI ORGANIZZARE AL MEGLIO  
GLI IMPIANTI ELETTRICI E IDRAULICI,  
VALUTANDO IN ANTICIPO  
IL RISULTATO FINALE

Mobili TAMBURINI  
Via Dante, 6 - 40016 San Giorgio di Piano (Bo)  
Tel: 051/897464 Fax: 051/897464  
E-mail: mobilitamburini@libero.it



Questa giornata è stata lunga e faticosa. Siamo andati a Ginevra per visitare l' ONU e la città. In mezzo a una piazza vicina all' ONU, c'era una sedia enorme con un piede rotto. Il prof Marino, di arte, ci ha spiegato che la gamba rotta della sedia simboleggiava le persone vittime di esplosioni, che sono rimasti senza mano o senza gamba.

Camilla Cozzi

Oggi siamo stati a Ginevra che è la città dell' ONU. La sede è un enorme palazzo che prima era la sede della società delle nazioni. Il grande palazzo è stato allargato verso gli anni 60, subito dopo siamo andati a visitare la piazza principale dove vicino c'era il parco principale. Abbiamo poi alla fine visto anche la casa dove fu fondata la sede della Croce Rossa.

Larisa Ioana

Dopo essermi preparata per uscire abbiamo fatto colazione. Alla mattina mi sento sempre un po' a disagio in questa casa perché tutti sono di fretta e io sono l'unica che non si mette preoccupazioni. Il viaggio è stato abbastanza lungo, ma con gli amici e la musica questo ed altro! Arrivati, non so perché, l'autobus ha rifatto mille volte il giro tra due ponti... Una noia pazzesca. Quando finalmente si sono decisi a farci scendere eravamo stremati. Successivamente, abbiamo fatto merenda davanti a un bellissimo belvedere, dove poco dopo è arrivata la guida. Quando la guida ha cominciato a parlare, mi sono stupita di come parlava bene l'italiano, era veramente brava.

Giulia Bulgarelli

Siamo arrivati in Svizzera e nella piazza centrale ho visto una sedia con 3 gambe. Siamo andati al ONU a visitarlo: la prima sala era grande e bella, mi è piaciuta. Nella seconda sala ho visto un soffitto con dipinti dei paesaggi molto belli. Il paesaggio era stato dipinto circa in 9 mesi da 20 pittori famosi provenienti da tutto il mondo. La terza sala era bella grande e ho visto un disegno di tutto il mondo in cui era raffigurato perfino in Polo Nord. La sera sono andato con la famiglia che mi ospitava a mangiare al ristorante.

Toma Alexandru

### Mercoledì, 28 Marzo 2012

Oggi mi sono svegliata alle 06:00, mi sono preparata e poi sono andata davanti alla scuola e alle 08:00 siamo partiti per Lione.

Alle 10:30 siamo arrivati a Lione, ci siamo fermati a fare la merenda e poi con una guida abbiamo visitato la città. Finita la visita abbiamo mangiato e abbiamo fatto un giro per negozi. Alle 15:00 siamo partiti per ritornare a Sillingy e incontrarci con i nostri corrispondenti davanti la scuola.

Ileana Mihalyi

Nous sommes en train de nous amuser beaucoup! Aujourd'hui nous sommes allés à Lyon, une ville très jolie qui se trouve sur deux fleuves et sur deux collines. J'ai aimé beaucoup le centre ville avec ces magasins, que "nous avons visités".

Gaia Montanari

Lione, una volta capitale delle tre Gallie, che si estende su due colline. Mi hanno colpito le due cattedrali; la prima in stile neoclassico e la seconda quella di San Giovanni Battista che si innalza più a valle ed in stile gotico. Passeggiando tra le strette vie del centro storico siamo passati anche in rue de boeuf (la strada che in passato era piena di macellerie!)

Marco Tracchi

Cher journal, Nous sommes en train de nous amuser beaucoup. Aujourd'hui nous sommes allés à Lyon, une ville très jolie qui se trouve sur deux fleuves et sur deux collines. Moi, j'ai aimé beaucoup le centre ville avec les magasins. Ici nous avons fait beaucoup de shopping.

Sara Marmo



Traghetto per il giro sul lago di Annecy



Veduta del lago di Annecy dal battello



Thiou fiume emissario del lago Annecy



Casinò di Annecy

Annecy (nome originario sabardo Ennèsia) è un capoluogo e sede di prefettura del dipartimento dell'Alta Savoia, nella regione del Rodano - Alpi



Il grande parco sul lago



Il Palais de l'isle chiamato anche vecchie prigioni



Il castello fatto costruire dai Conti di Ginevra



Tutti al museo ex prigione di Annecy



Festa a le College



Cattedrale di St. Pierre



Match: Francia 2, Italia 20



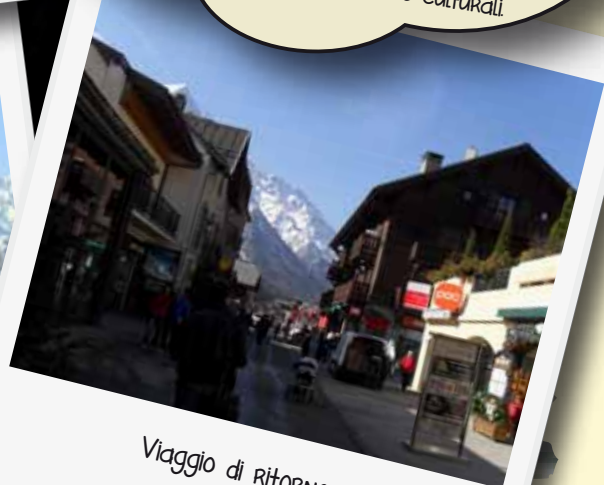
Colazione a le College



Finalità principali del gemellaggio sono la conoscenza di realtà diverse da quella in cui ogni singola scuola è inserita e l'opportunità, per gli studenti, di stabilire intensi e proficui rapporti personali con coetanei di altri città, di rimuovere pregiudizi e luoghi comuni e di arricchire e ampliare i propri orizzonti umani e culturali.



Chamonix



Viaggio di ritorno

Caro diario, oggi abbiamo visitato Lione la seconda città per importanza della Francia. Lione ha una parte antica e una nuova. Nella vecchia Lione ci sono tanti vicioletti abitati e molto bui. La sera siamo andati a cena al Mc Donalds.  
*Cocchi Valentina*

### Giovedì, 29 marzo 2012

A Chambéry, città molto interessante, ho visto il castello dei Duchi di Savoia, molto antico ma ancora con l'originaria funzione amministrativa e la Fontana degli Elefanti.  
*Luca Mazzini*

Oggi siamo andati a Chambéry. Quando siamo arrivati c'era la guida ad aspettarci. Abbiamo subito visto una torre con sopra un orologio e disegnato c'era lo stemma dei Savoia, perché Chambéry era la capitale del ducato di Savoia. Poi abbiamo visto una cattedrale con sempre lo stemma dei Savoia. La particolarità di questa era che aveva 70 campane. Poi abbiamo visto moltissimi cortili di alcune case. La particolarità di Chambéry è che ci sono molte vie strette.  
*Valentina Landini*

Chambéry: una piccola città un tempo capitale del ducato di Savoia. Una città che nella parte antica ha un piccolo centro annesso alla piazza. Qui c'è una torre con il simbolo dei Savoia. Lì vicino abbiamo visto un palazzo formato da tre torri: una dove venivano rinchiusi i prigionieri e le altre due usate dai reati. La particolarità di Chambéry è che ha delle vie corte e strette.  
*Jacopo Ruggero*

### Venerdì, 30 Marzo 2012

Oggi siamo andati ad Annecy. Anche qui abbiamo visitato la città con una guida. Siamo andati a visitare il castello in cima ad una collina. Questo castello è stato sia dei duchi di Savoia, sia dei conti di Ginevra. Abbiamo poi visto la prigione che era su "un'isola". Annecy viene anche chiamata "piccola Venezia" (anche se per me non ci assomiglia affatto) perché ci sono delle vie dove passa l'acqua del lago. Dopo mangiato siamo andati con una barca sul lago di Annecy.  
*Valentina Landini*

L'ultimo giorno che abbiamo passato con i prof è stata la visita di Annecy. Città costruita nel medioevo sul lago di Annecy (che prende appunto il nome dalla città). Questa città viene definita una seconda Venezia per la sua bellezza e per il fiume.  
*Tommaso Lippardini*

Alle ore 8.00 abbiamo visitato la scuola francese e fatto un'abbondante colazione offerta da loro. Alle 14.45 abbiamo fatto un'emozionante crociera sul lago di Annecy. Alle ore 16.30 abbiamo fatto tutti una festa, sia italiani che francesi, organizzata dai prof. Alle 18.00 siamo ritornati in famiglia.  
*Diego Montebugnoli*

Oggi è già venerdì! Come passa il tempo! Questa volta, prima di andare a visitare la città, ci siamo fermati a scuola per vederla ed "ammirarla". Infatti è una scuola grandissima e ben mantenuta. L'unico difetto è che questa scuola ha anche una struttura all'aperto e con le temperature che ci sono in montagna, fa molto freddo. Dopo un'abbondante colazione, ho assistito, con alcuni dei miei compagni, alla lezione di storia-geografia, di una classe dove gli alunni hanno o dovrebbero avere la mia età (Quatrième classe). E' stato molto imbarazzante perché capivo poco o niente di quello che dicevano. Dopo aver concluso la nostra visita alla scuola, ne abbiamo incominciata un'altra, ma alla città d'Annecy. Questa è una cittadina carina e un po' storica, vissuta! Ma poi è venuto il bello... L'aspettata gita sul bateau ("traghetto") che ci ha fatto ammirare la bellezza del lago d'Annecy; un bellissimo lago limpido e pulito. L'unica cosa che non mi è piaciuta è stato il forte vento, che mi ha fatto venire mal di testa. Un po' traballante sono ritornato alla scuola francese dove abbiamo fatto merenda con delle leccornie e poi dopo abbiamo giocato a calcio.  
*Gianluca Soavi*



La loro scuola è molto più bella e grande della nostra.

Ogni professore ha la sua aula e sono gli alunni che si spostano da una classe all'altra durante il cambio dell'ora.

La palestra che viene utilizzata per svolgere le ore di educazione fisica è molto grande e più fornita di attrezzi rispetto alla nostra.

Dopo aver visitato la scuola, siamo stati divisi in diverse classi, per assistere a una lezione.

Alessia Lodi

Oggi è stata proprio una giornata piena.

La mattina sono andata a scuola con Ocèane e mentre lei era a lezione io ho fatto il giro della scuola con i miei professori. La scuola è enorme e bellissima! Non riesco neanche a confrontarla con la nostra.

Siamo andati anche un po' a vedere l'ora di ginnastica e sono rimasta a bocca aperta. Loro hanno l'asse d'equilibrio, le parallele e un materasso per fare le capriole in aria.

Giorgia Cocchi

### Sabato, 31 Marzo 2012

Questa mattina il gatto mi ha svegliato alle 7, poi dopo poco è arrivata giù la sorella della mia corrispondente e assieme siamo andate a fare colazione...fino alle 9. Abbiamo parlato; sua sorella per mia fortuna parlava italiano!

In serata siamo andati a mangiare un panino con il kebab.

Diana Tommasi

Oggi non c'è stata scuola, quindi siamo andati ad Annecy tutti insieme in autobus.

Abbiamo pranzato in un immenso parco sulla riva del lago.

Abbiamo girato per i negozi e abbiamo preso un gelato.

E' stata una giornata molto divertente.

Jennifer Rioso

### Domenica, 1 aprile 2012

Après le petit déjeuner nous sommes allés au bord d'un petit lac jusqu'à 18 heures. Après chez Pierre j'ai rencontré les grands parents de Pierre qui sont italiens, ils ont été très sympatiques et ils ont organisé une fête pour mon anniversaire.

Thomas Pettazzoni

Stamattina dopo un tardo risveglio io e tutta la famiglia siamo andati a un mercatino dell'usato in un paese vicino in mezzo alle colline. Mi sono divertito e ho potuto parlare un po' in italiano, erano circa 48 ore che ascoltavo e tentavo di parlare solo in francese.. La sera dopo aver mangiato ho preparato la valigia.

Si parte per ritornare a casa....

Lorenzo Poggi

### Lunedì, 2 Aprile 2012

Aujourd'hui je pars pour San Giorgio di Piano!

Ce matin j'ai pris mon petit déjeuner avec tout la famille et puis je suis allé à l'école pour partir en bus. Le voyage à été long et fatigant, mais je me suis divertì amuse. Nous avons fait un petit stop à un autogrill en Italie.

Le moment plus beau de tout le voyage à été quand nous étions à l'école!

Gianluca Soavi

Mi dispiace non aver partecipato allo scambio.

Dev'essere stata una esperienza bellissima, la settimana per fortuna è passata in fretta. Quando sono arrivata a scuola ho subito salutato i miei compagni, e loro mi hanno detto che si sono divertiti molto. Mi hanno descritto la scuola, dicono che è molto più grande rispetto alla nostra; ogni professore ha la sua classe e sono i ragazzi che cambiano aula e non i professori, la palestra è enorme: ci sono 2 campi da calcio e 2 da ping pong...i ragazzi francesi a scuola si divertono!

Bibi Maryam



Le giornate passano in fretta e insieme alla nostalgia arriva anche la voglia di tornare a casa mia!

È un'esperienza affascinante perché ti permette di vivere gli studenti in un contesto diverso da quello scolastico



## Nostalgia ma non troppa

C'è un'allegria nostalgia, mi diverto insieme alla mia corrispondente, ma penso all'Italia continuamente, mi manca casa mia.

Ci vuole una grande energia, andare sempre fuori è divertente, ma alla sera capisci che tutto ciò è stancante, e a farti credere rilassati dici una bugia.

Stradine tortuose come serpenti, per andare al punto di ritrovo: il lago che è un grande smeraldo.

Di questa esperienza mi ricorderò nei momenti, non so se andrò in Francia di nuovo, anche se sto andando via piangendo.

Valentina Landini

## Una famiglia numerosa

Siamo arrivati senza fretta, ci siamo divertiti come bambini, molte volte siamo tornati piccini, e son stata bene nella sua casetta.

Novi persone in casa eravamo, e c'era un solo bagno, questa esperienza mi ha portato guadagno, e posso dire che quella famiglia io l'amo.

Sembra musica il vociò nell'abitazione, tante persone mettono allegria, la vista cieca del lago è storia.

Una gita diversa al giorno era un'emozione, e le serate passate in compagnia, resteranno indelebili nella mia memoria.

Giulia Bulgarelli

## Filles Francaises

In quella bellezza regna un'alchimia il loro volto è come un diamante e subito ero attratto da una luce abbagliante, quando me ne sono andato mi ha invaso la nostalgia.

Le ragazze di Francia ti fanno una magia e mille abbracci e baci ti rendono danzante tanto che tutto il resto diventa meno importante e sei conquistato dalla loro leggiadria.

Fanciulle dai lunghi capelli dai movimenti fluttuanti come onde riempiono il mio cuore d'amore.

Là sono stati i miei momenti più belli che descrivo con parole profonde e mi sale nella mente un lieto dolore.

Lorenzo D'Agostino

Abbandonare la Francia e i corrispondenti è dispiaciuto a tutti, qualcuno ha salutato con una lacrima, qualcuno con un sorriso, tutti si porteranno quest'esperienza nel cuore

